

FORMAZIONE. Da questa mattina protesta nella sede di via San Giovanni Bosco

Sono da tredici mesi senza stipendio Occupazione dello Ial

➤ Nonostante le rassicurazioni dell'assessore regionale circa il pagamento, entro venerdì, di parte delle spettanze

«La vertenza va affrontata come un dramma sociale che deve essere risolto con nuove azioni e regole» afferma il segretario della Cisl Scuola Francesca Bellia.

Giacomo Di Girolamo

●●● "Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio", recita un vecchio adagio ed i settanta dipendenti della sede di Trapani dell'Ente di Formazione professionale Ial, nonostante le rassicurazioni dell'assessore regionale Nelli Scilabra circa il pagamento, entro venerdì, di parte delle spettanze arretrate, hanno annunciato che, da oggi, occuperanno, riunendosi in assemblea permanente, i locali di via San Giovanni Bosco. Aspetteranno, così, che dagli impegni si passi ai fatti.

I settanta lavoratori sono in credito di 13 mensilità e molti di loro non sanno più letteralmente co-

me andare avanti. "La vertenza va affrontata come un dramma sociale che deve essere risolto con nuove azioni e regole" afferma il segretario della Cisl Scuola Francesca Bellia, sottolineando che nel territorio Palermo - Trapani sono coinvolte ben 2500 famiglie che stanno vivendo una "condizione di disperazione, abbandono, mancanza di prospettive".

Nella sola provincia di Trapani, la "popolazione" della Formazione professionale, considerando i diversi Enti, è di circa mille unità.

"I politici hanno la responsabilità della disperazione sociale che travolge migliaia di famiglie - ribadisce Francesca Bellia -. In tanti si sono ingrassati con abbuffate di voti, soldi, beni patrimoniali, senza rischi e con facilità. Per decenni la situazione è andata avanti in questo modo, con il filo che legava speculatori del settore ai lavoratori della Formazione rimasto solido perché la Regione non controllava

e non intendeva cambiare". Ora, però, l'assessore Scilabra ha dichiarato che è stata avviata una riforma finalizzata a rendere i corsi di formazione "concreti strumenti che aiutano i giovani a trovare lavoro".

Ma, per Francesca Bellia, "il settore della Formazione professionale andava cambiato, razionalizzato, ripulito e riqualificato da anni". Ed inoltre la regolarizzazione della situazione economica e contrattuale che i lavoratori hanno maturato fino ad oggi sarebbe indispensabile perché poi il Governo regionale possa dedicarsi alle prospettive ed al futuro del settore.

Nel sollecitare, quindi, l'intera realtà regionale ad assumere questa nuova linea di "consapevolezza, indirizzo, determinazione per la Formazione professionale", il segretario della Cisl Scuola invita, comunque, i lavoratori ad "essere compatti e a ampliare la protesta in corso". (601)